 ****

***Allegato A – Servizio Civile Universale Italia***

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

COREA-Tutti insieme per un quartiere solidale.

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Lotta all’evasione e all’abbandono scolastico e all’analfabetismo di ritorno. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)

**DURATA DEL PROGETTO**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L’Associazione Nesi/Corea, intende fornire un vero aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale per valorizzare il quartiere.

Inoltre, l’Associazione, facendo propri gli obbiettivi previsti dall’agenda 2030, in particolare Obbiettivi 4 e 10, in rapporto all’istruzione e alla sua fondamentale funzione, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi generali e specifici, e le azioni per renderli realizzabili:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| OBBIETTIVI GENERALI | OBBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI E RISULTATI ATTESI |
| 1. Migliorare la qualità di apprendimento e favorire l’inclusione scolastica e l’integrazione socio-culturale degli alunni del quartiere. | ● Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionalinei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e favorendo gradualmente l’autonomia;● Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico. | ● Svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l’introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline;● Crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati- neolaureati-insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Ci poniamo l’obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari;● Riduzione dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza per almeno il 70% dei ragazzi;● Aumentare le occasioni di socializzazione tra i ragazzi e migliorare la loro capacità di relazione con il gruppo di pari;● Aumentare il numero di allievi che proseguono la propria carriera scolastica iscrivendosi alla classe successiva senza;essere respinti e dimostrando quindi di essere stati recuperati a livello scolastico e/o motivazionale;► Il risultato che ci attendiamo è un miglioramento del rendimento scolastico del 60% del campione dei ragazzi. |
| 2. Aumentare nei giovani e per le loro famiglie occasioni di incontro, confronto e di socializzazione. | ● Migliorare il dialogo tra ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a loro disposizione uno spazio di ascolto;● Diffondere la conoscenza e sensibilizzare le famiglie sui temi inerenti alla dispersione scolastica;● Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale. | ● n. 1 sportello d’ascolto per studenti e famiglie;● n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi;● n. 1 incontri settimanali di disegno creativo;● n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri, partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti;● n. 2 attività mensili di laboratorio manuale;● n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito;● Miglioramento del dialogo tra genitori e figli per almeno il 50% delle famiglie totali raggiunte dai servizi del progetto;● Maggiore sensibilizzazione nei confronti delle famiglie sul fenomeno della dispersione scolastica e sulle negative conseguenze psicologiche, sociali ed economiche derivanti dal fenomeno stesso;● Aumento delle possibilità di ricevere, da parte dei genitori, informazioni mirate sulle capacità di recupero scolastico del proprio figlio. |
| 3.Aumentare la possibilità per famiglie in stato di disagio economico e sociale di opportunità di sostegno educativo e ricreativo per i propri figli. | ● Socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un’identità di gruppo. | ● Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30;● n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca;● spettacolo finale rappresentato dai bambini della ludoteca sostenuti da volontari e operatori;● Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì;● n. 4 uscite, durante il Centro estivo, presso gli stabilimenti balneari della città;● n. 2 uscite presso i parchi cittadini;● n. 2 uscite presso luoghi di interesse culturale e ambientale;● possibilità per un numero crescente di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell’attività. |
| 4. Aumentare occasioni di incontro per famiglie e persone del quartiere per usufruire gratuitamente di attività culturali, ricreative e di crescita personale. | ● Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione. | ● n. 4 incontri e dibattiti realizzati in un anno: raddoppiare gli incontri, in momenti diversi dell’anno*;*● n. 4 eventi formativi e manifestazioni organizzati localmente e realizzati dalla sede locale: incrementare di due gli eventi locali. |
|  |  |  |
| OBBIETTIVI GENERALI | OBBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI E RISULTATI ATTESI |
| 1. Migliorare la qualità di apprendimento e favorire l’inclusione scolastica e l’integrazione socio-culturale degli alunni del quartiere. | ● Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionalinei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e favorendo gradualmente l’autonomia;● Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico. | ● Svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l’introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline;● Crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati- neolaureati-insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Ci poniamo l’obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari;● Riduzione dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza per almeno il 70% dei ragazzi;● Aumentare le occasioni di socializzazione tra i ragazzi e migliorare la loro capacità di relazione con il gruppo di pari;● Aumentare il numero di allievi che proseguono la propria carriera scolastica iscrivendosi alla classe successiva senza;essere respinti e dimostrando quindi di essere stati recuperati a livello scolastico e/o motivazionale;► Il risultato che ci attendiamo è un miglioramento del rendimento scolastico del 60% del campione dei ragazzi. |
| 2. Aumentare nei giovani e per le loro famiglie occasioni di incontro, confronto e di socializzazione. | ● Migliorare il dialogo tra ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a loro disposizione uno spazio di ascolto;● Diffondere la conoscenza e sensibilizzare le famiglie sui temi inerenti alla dispersione scolastica;● Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale. | ● n. 1 sportello d’ascolto per studenti e famiglie;● n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi;● n. 1 incontri settimanali di disegno creativo;● n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri, partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti;● n. 2 attività mensili di laboratorio manuale;● n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito;● Miglioramento del dialogo tra genitori e figli per almeno il 50% delle famiglie totali raggiunte dai servizi del progetto;● Maggiore sensibilizzazione nei confronti delle famiglie sul fenomeno della dispersione scolastica e sulle negative conseguenze psicologiche, sociali ed economiche derivanti dal fenomeno stesso;● Aumento delle possibilità di ricevere, da parte dei genitori, informazioni mirate sulle capacità di recupero scolastico del proprio figlio. |
| 3.Aumentare la possibilità per famiglie in stato di disagio economico e sociale di opportunità di sostegno educativo e ricreativo per i propri figli. | ● Socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un’identità di gruppo. | ● Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30;● n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca;● spettacolo finale rappresentato dai bambini della ludoteca sostenuti da volontari e operatori;● Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì;● n. 4 uscite, durante il Centro estivo, presso gli stabilimenti balneari della città;● n. 2 uscite presso i parchi cittadini;● n. 2 uscite presso luoghi di interesse culturale e ambientale;● possibilità per un numero crescente di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell’attività. |
| 4. Aumentare occasioni di incontro per famiglie e persone del quartiere per usufruire gratuitamente di attività culturali, ricreative e di crescita personale. | ● Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione. | ● n. 4 incontri e dibattiti realizzati in un anno: raddoppiare gli incontri, in momenti diversi dell’anno*;*● n. 4 eventi formativi e manifestazioni organizzati localmente e realizzati dalla sede locale: incrementare di due gli eventi locali. |

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi e per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L’intento è quello di proporre un’esperienza alternativa che sviluppi senso critico e un cittadino consapevole.

Nello specifico il ruolo dei volontari in servizio civile, nei livelli di autonomia previsti dalle fasi di attuazione del progetto, comporterà lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

|  |  |
| --- | --- |
| **ATTIVITÀ****DEL PROGETTO** | **RUOLO DEL VOLONTARIO** |
| **ATTIVITÀ SOCIO EDUCATIVE** | **DOPOSCUOLA** | ● Accoglienza degli allievi nella struttura● Monitoraggio dei registri di presenze e cartelle di ogni studente.● Svolgere compiti vari di amministrazione e di segreteria (inserimento dati). ● Affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e assistenza nello svolgimento dei compiti finalizzati alla comprensione, all’apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive, proposte ai ragazzi frequentanti il doposcuola● Trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi dopo essersi formati durante la formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione. ● Favorire una metodologia (acquisita durante la formazione specifica) adeguata alla socializzazione del gruppo/i di studio, frequentati il doposcuola.● Affiancare gli operatori alla gestione e progettazione del servizio.● Distribuzioni di materiali informativi (di eventuali laboratori inerenti ai bisogni degli studenti del doposcuola e delle loro famiglie). |
| **CENTRO EDUCATIVO ESTIVO** | ● Affiancare il responsabile del servizio nella progettazione e calendarizzazione delle attività.● Contattare gli enti in collaborazione per la progettazione delle attività● Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante).● Promuovere e facilitare la comunicazione dell’offerta didattica e ricreativa del centro educativo estivo (volantinaggio).● Preparazioni degli spazi per lo svolgimento delle diverse attività.● Accoglienza dei minori e delle loro famiglie.● Monitoraggio dei registri di presenze.● Ideare e partecipare alle attività ludico-ricreative.● Mettere in campo le proprie conoscenze precedentemente acquisite attraverso il doposcuola e i laboratori ludici, per permettere ai minori, il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante.● Sviluppare attività sociali che favoriscono l’integrazione.● Partecipare e coinvolgere i minori ai giochi di gruppo.  |
| **LABORATORI LUDICI** | ● Affiancamento agli operatori responsabili del servizio alla progettazione e allo svolgimento delle attività.● Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante).● Promuovere e facilitare la comunicazione dell’offerta didattica e ricreativa dei vari laboratori (volantinaggio).● Preparazioni degli spazi per lo svolgimento delle diverse attività.● Accoglienza dei minori e delle loro famiglie.● Monitoraggio dei registri di presenze.● Ideazione di giochi strutturati per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità.● Promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto.● Ideazione di laboratori a carattere ludico-ricreativo, relativi agli ambiti del teatro, arti visive, danza e musica. |
| **ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI** | **CINEMA D’AUTORI** | ● Sostegno e collaborazione alla progettazione.● Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante).● Promuovere e facilitare la comunicazione del servizio.● Distribuzione di materiali informativi (volantinaggio).● Preparazioni degli spazi per lo svolgimento dell’attività.● Accoglienza degli utenti.● Gestione delle iniziative con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore.● A termine e a conclusioni di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte. |
| **BIBLIOTECA CLANDESTINA ERRABONDA** | ● Partecipazione e coinvolgimento nella progettazione● Gestione delle iniziative di presentazione di libri per facilitarne la conoscenza del quartiere alla cittadinanza nel suo complesso.● Contattare gli autori e gli ospiti coinvolti nella presentazione di libri.● Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante).● Promuovere e facilitare la comunicazione del servizio.● Distribuzione di materiali informativi (volantinaggio).● Preparazioni degli spazi per lo svolgimento dell’attività.● Accoglienza degli utenti.● Collaborazione nelle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri bibliotecari; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..). |
| **EVENTI VARI** | ● Partecipazione e coinvolgimento nella progettazione degli eventi ● Gestione delle iniziative per facilitarne la conoscenza del quartiere alla cittadinanza nel suo complesso.● Contattare gli ospiti coinvolti negli eventi.● Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante).● Promuovere e facilitare la comunicazione degli eventi attraversi i diversi canali social.● Distribuzione di materiali informativi (volantinaggio).● Preparazioni degli spazi per lo svolgimento degli eventi.● Accoglienza degli utenti. |
| **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ** | **INCONTRI PROTETTI** | ***\*data la complessità e delicatezza del servizio, questa attività può essere svolta solo da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale o Psicologia\****Previo una formazione specifica dagli operatori del servizio, il volontario svolgerà le seguenti attività:● Monitoraggio dei calendari dei casi degli utenti.● Rapportarsi con le istituzioni e procedura di invio dei casi● Gestione dei soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito.● Osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli; ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti.● Favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche.● Seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio. |

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Associazione Nesi/Corea

Via Giorgio La Pira, n. 11

57121 - Livorno

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: senza vitto e alloggio, di cui 1 riservato ai giovani con minori opportunità

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per i volontari in servizio civile non ci sono obblighi particolari se non la partecipazione agli eventi più significativi dell’Associazione e organizzati dal Servizio civile (es., Festa Natale, Festa di compleanno dell’Associazione e altri eventi nel corso dell’anno).

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

L’esperienza di servizio civile è riconosciuta da ciascun corso di laurea come crediti formativi in relazione all’attinenza delle attività formative e delle esperienze svolte all’interno del progetto con i contenuti del singolo corso di laurea, come previsto dalla L.64/01 e indicato dalla nota del MIUR 9 luglio 2004 n. 2626

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non specificati

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Valutazione dei titoli e del colloquio

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

42 ore – Piazza del Municipio 1 – Livorno e Via Giorgio La Pira n. 11 c/o Associazione Nesi/Corea Ente di accoglienza. Modalità di erogazione in un’unica tranche entro la prima metà del progetto.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da tre fasi per le quale sono previste uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase:

Nel primo mese di servizio: Inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegni prioritari;

Dal 2° al 4° mese di servizio: Sperimentazione;

Dal 5° mese di servizio all'ultimo: verso l’autonomia operativa

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

I. MODULO: “C’era una volta, il quartiere Corea”

• Incontro introduttivo

• Presentazione dell'Associazione Nesi/Corea: sua storia, attività, struttura; con approfondimento del pro-getto di Servizio Civile Volontario “Corea-Tutti insieme per un quartiere solidale”.

• Presentazione della figura di Alfredo Nesi e storia del Villaggio Scolastico di Corea.

• Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".

• Breve presentazione di tutti i nostri progetti dalla nascita dell’Associazione nel 2003 ad oggi.

• Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione e le sue reti di relazioni con il mon-do del terzo settore e delle istituzioni.

• Prima passeggiata nel quartiere per una conoscenza diretta del territorio.

Durata: 5 ore di cui 1 ora per la passeggiata nel quartiere.

II. MODULO: “Il Doposcuola, metodo di studio per acquisire una maggiore autonomia”

• Aspetti organizzativi;

• Nascita del Doposcuola presso il Villaggio Scolastico in Corea;

• Formazione sul metodo di studio e la costruzione di mappe concettuali;

• Elementi formativi sulla dinamica relazionale con i minori;

• Formazione sulla philosophy of children: nascita, teoria, scopi e obiettivi.

Durata: 5 ore di cui 2 lezione frontale.

III. MODULO: “Come arginare il fenomeno della dispersione scolastica?”

Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall’abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:

• La scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme scolastiche dalla legge Casati del 1859 alla Riforma Gelmini (2008) e al ddl “La Buona Scuola” 13 luglio 2015 n. 107;

• Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;

• Le principali cause ed effetti del problema;

• L’importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione di massa;

• Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno con l’illustrazione delle nostre attività socio-educative.

Durata: 5 ore lezioni frontali.

IV. MODULO: “Come svolgere il doposcuola con metodologie e tecniche adeguate.”

In questo modulo, si approfondiranno i metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disa-gio giovanile e si presenterà l'attività di doposcuola con relative metodologie e tecniche di supporto.

Forniremo elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupe-ro scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

• Analisi e riflessione sui temi: metodo, tecniche di studio e processo di autonomia

• Il processo di apprendimento negli adolescenti;

• Finalità e strumenti del lavoro di sostegno scolastico;

• Acquisizione del metodo philosophy for children.

• Valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

Durata: 5 ore di cui 1 sul campo.

V. MODULO: “La Comunicazione, una chiave per la gestione dei conflitti”

Il modulo descrive:

• Le tecniche dell’agire comunicativo all’interno di un gruppo,

• Le possibilità comunicative di cui un’organizzazione dispone,

• Gli aspetti della comunicazione interpersonale, linguaggio verbale e non verbale con giochi simulativi.

• Le tecniche e gestione dei conflitti interpersonali e di gruppo tra i minori utilizzando il metodo della nonviolenza.

Durata: 5 ore.

VI. MODULO: “Centro Educativo Estivo, uno spazio per la socializzazione e crescita personale”

Nel corso del modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e strumenti effettivi di lavoro utili per realizza-re le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

• Teoria e pratica di tematiche educative per bambini e giovani.

• Il Centro Educativo Estivo come educazione alla socializzazione e acquisizione di regole tramite giochi strutturati, liberi e creativi.

• Il gioco, strumento decisivo per la socializzazione.

Durata: 5 ore.

VII. MODULO: “Cinema di quartiere”

• Capacità di allestimento di una sala di proiezione;

• Costruzione di una rassegna cinematografica;

• Lettura critica del linguaggio cinematografico;

• Conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa e confronto tra il cinema e gli altri linguaggi espres-sivi (Sociologia della comunicazione cinematografica);

• Acquisizione della capacità di comprensione dei diversi generi cinematografici (commedie-drammatico-storico-giallo-horror-fantastico);

• Storia critica del cinema italiano e dei grandi registi del nostro paese;

• Acquisizione della capacità di scrivere una recensione cinematografica;

• Analisi del linguaggio cinematografico e delle immagini.

• Formazione sulle dinamiche relazionali all’interno della realtà della Casa Circondariale “Le Sughere” di Livorno: ideazione di rassegne cinematografiche e tematiche di discussione.

Durata: 5 ore di cui 1 per simulare una rassegna cinematografica.

VIII. MODULO: “La B.C.E, tra eventi e libri”

• Definizione di evento;

• L’evento tra le forme di comunicazione con più impatto.

• Le varie tipologie di eventi:

• Principali tipologie di eventi;

• A ognuno il proprio evento: eventi per associazioni no profit;

• L’importanza di un’efficiente segreteria organizzativa;

• La tematica del libro e la difficoltà a riavvicinare i giovani alla lettura.

• Definizione e funzioni: contattare l’autore, fare/ricevere una proposta di evento;

• Comunicare gli eventi: come e con che tramite diffondere l’evento.

Durata: 5 ore.

IX. MODULO: “Terzo Settore: il mondo dell’associazionismo, e formazione/ informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

• Conoscenza delle associazioni del terzo settore nel territorio;

• Come si costituisce un’associazione di volontariato;

• Come si redige uno statuto, un regolamento, un bilancio sociale;

• Conoscenza approfondita del CESVOT;

• Come si realizza un progetto nel campo socio-educativo e culturale;

• Sicurezza sui luoghi di lavoro;

• Informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Durata: 5 ore.

X. MODULO: “Sostegno alla genitorialità”

Il percorso generale per tutti i volontari è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio “Incontri protetti” e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell’azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

• Definizione del termine “Incontri Protetti”

• Informazioni sulle procedure e svolgimento del servizio.

• L’importanza della nozione “privacy”

• Formazione sulle procedure, dinamiche relazionali e comportamentali durante un incontro protetto.

• L’importanza della nozione “comunicazione”: verbale e non-verbale.

Durata: 5 ore

XI. MODULO: “Incontri Protetti: spazio neutro per facilitare la relazione tra minori e genitori”

• Brevi accenni alla storia del servizio in Europa e in Italia;

• Esemplificare i concetti di diritto di visita, spazio neutro e incontri protetti;

• Convenzione, accreditamento sociale e gestione amministrativa dell’attività.

• Analisi critica dei diversi concetti.

Durata: 5 ore.

XII. MODULO: “Operatività nell’ambito dell’Incontri Protetti”

• Imparare a gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy.

• Imparare ad osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli, ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti;

• Imparare a favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;

• Conoscere le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

• Rapporto con le istituzioni.

Durata: 5 ore.

**La sede coincide con la sede di realizzazione del progetto e sarà erogata in due tranche: 50 ore entro 90° giorno e 22 ore entro il terz’ultimo mese.**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

COSTRUIRE SINERGIE - il Servizio Civile nel tessuto dei servizi territoriali

|  |
| --- |
| **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:** Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e un’opportunità di apprendimento per tutti;Pace, giustizia e istituzioni forti;Porre fine ad ogni povertà nel mondo;Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.  |

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**

Si - 1 posto riservato

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO:**

nessuno

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**

Si